

### ⇒ **RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONVENZIONE AL CONSIGLIO EUROPEO**

In apertura della sessione il Presidente Giscard d'Estaing ha illustrato il contenuto della sua **relazione orale al Consiglio europeo di Siviglia** (21 e 22 giugno 2002) sullo stato dei lavori della Convenzione europea. Giscard ha riferito che il Consiglio europeo ha indicato la necessità di rispettare il termine previsto dalla Dichiarazione di Laeken (1° marzo 2003); ha sottolineato che questo non dovrà però sacrificare la qualità dei lavori della Convenzione: una **verifica** sui tempi di conclusione dei suoi lavori sarà fatta con maggiore precisione **all'inizio del 2003** (La relazione del Presidente Giscard al Consiglio europeo sarà inserita nel dossier RUE n. 10).

### ⇒ **DIALOGO CON LA SOCIETÀ CIVILE**

La **Dichiarazione di Laeken** sul futuro dell'Unione europea ha previsto il coinvolgimento della società civile sul dibattito sull'avvenire dell'Europa attraverso l'istituzione di una rete strutturata di organizzazioni (**forum**) da ascoltare e consultare. Per dare seguito a questa indicazione, la Convenzione ha avviato una serie di iniziative: l'apertura di un apposito sito web dedicato al **forum** con la società civile (al quale hanno partecipato finora 160 organizzazioni); la raccolta dei risultati dei **dibattiti nazionali** sul futuro dell'Europa in tutti gli Stati membri dell'Unione e nei paesi candidati; la convocazione di **gruppi di contatto**, presieduti da membri del Presidium, **con le ONG di dimensione europea** per le seguenti aree di interesse: settore sociale, ambiente, mondo accademico, cittadini ed istituzioni, Regioni ed enti locali, diritti dell'uomo, cooperazione allo sviluppo.

Le riunioni dei gruppi di contatto sono state propedeutiche alla **sessione interamente dedicata al dialogo con la società civile** del 24 e 25 giugno 2002. Ai gruppi di contatto hanno partecipato complessivamente 672 esponenti, in rappresentanza di 505 organizzazioni. Ciascun gruppo ha nominato dei relatori che hanno riferito alla plenaria sulle proposte suggerite dalle organizzazioni partecipanti (vd. dossier RUE n.6). Sono inoltre intervenuti, oltre i membri della Convenzione, i rappresentanti del Comitato economico e sociale, del Comitato delle regioni, delle parti sociali e il Mediatore europeo, osservatori alla Convenzione.

In chiusura di sessione il vicepresidente Dehaene ha indicato che il **dialogo con la società civile proseguirà** per tutta la durata dei lavori della Convenzione. In particolare ulteriori contributi potranno essere indirizzati al Forum, proseguiranno i dibattiti nazionali e il Presidium valuterà l'opportunità di dare ulteriore seguito ai lavori dei gruppi di contatto.

### ⇒ **TEMI PRINCIPALI EMERSI DAL DIBATTITO**

Nel corso della discussione si è registrata una sostanziale **convergenza** indipendentemente dalla specifica area di interesse) sulle seguenti proposte:

- riformare i trattati in vista di un **trattato costituzionale**, che deve integrare la **Carta dei diritti fondamentali** dell'Unione europea, rivista e completa sotto taluni aspetti;
- inserire nel futuro trattato costituzionale la base giuridica per strutturare e rendere **stabile la consultazione della società civile**;
- aumentare la **legittimità democratica** dell'Unione europea, la sua visibilità ed efficienza, in particolare attraverso una maggiore **trasparenza dei lavori del Consiglio**, l'estensione della procedura di **codecisione** e della **votazione a maggioranza qualificata** e il rafforzamento del ruolo della **Commissione europea**, che però deve andare di pari passo con la sua responsabilità;
- prevedere lo svolgimento di un **referendum** europeo sul futuro trattato costituzionale.

Negli interventi dei relatori dei singoli gruppi di contatto sono emerse altresì le seguenti indicazioni:

- si auspica un **maggiore equilibrio tra politica economica ed obiettivi sociali**, da conseguire, tra l'altro, attraverso l'inserimento esplicito nel trattato di alcuni elementi del modello sociale europeo (ad esempio, la **piena occupazione** e la valorizzazione dei **servizi di interesse generale**) e **l'istituzionalizzazione del metodo di coordinamento aperto e del dialogo con le parti sociali**;
- si rileva l'opportunità di integrare la dimensione ambientale e dello **sviluppo sostenibile** in tutte le politiche dell'UE, con particolare riguardo alla riforma della politica agricola comune (PAC), che dovrebbe trasformarsi in politica agricola e rurale comune (PARC). Si auspica inoltre la chiara affermazione nella Carta dei diritti fondamentali del **diritto ad un ambiente sano** e ad un'**alimentazione sicura**;
- le **istituzioni accademiche e i gruppi di riflessione** hanno un ruolo del tutto particolare nel dibattito sull'avvenire dell'Europa, dal momento che non esprimono interessi settoriali. Intendono pertanto contribuire con **l'elaborazione di proposte concrete** sui futuri assetti istituzionali dell'UE – incluso modelli di una possibile nuova costituzione - da sottoporre all'attenzione della Convenzione;
- nel **rapporto tra cittadini e istituzioni** si auspica una maggiore **trasparenza** nel funzionamento dell'UE ed una più chiara **delimitazione delle competenze** (alcune ONG propongono una costituzione di tipo federale); è stata sottolineata, inoltre, l'esigenza di rafforzare nell'architettura europea le istituzioni elettive (Parlamenti nazionali, Parlamento europeo);
- per quanto riguarda i **diritti dell'uomo** si propone una revisione della Carta dei diritti per inserire nuove norme sulla parità di genere, i diritti del fanciullo, la tutela della famiglia e dei disabili, i diritti sociali; si sollecita, inoltre, l'adesione dell'UE alla **Convenzione europea dei diritti dell'uomo**.
- si chiede che la politica di **cooperazione allo sviluppo** rientri tra le **competenze condivise** tra UE e Stati membri e diventi centrale nell'azione esterna dell'UE; si rileva l'opportunità che il Fondo europeo di sviluppo sia inserito nel bilancio comunitario. Si propone, infine, la costituzione in seno alla Convenzione di un gruppo di lavoro sul tema.
- nel settore della **cultura** è emersa l'esigenza di rivedere l'art. 151 del Trattato, per attribuire una centralità alla dimensione culturale tra i valori fondamentali dell'Unione europea; le organizzazioni religiose, in particolare, chiedono che il futuro trattato costituzionale contenga un esplicito **riferimento al retaggio cristiano dell'Europa**; le minoranze sottolineano la necessità di tutelare la diversità linguistica.

#### ⇒ **REGIONI ED ENTI LOCALI**

Nella sessione dedicata al dialogo con la società civile sono state ascoltate anche le organizzazioni che rappresentano le regioni e gli enti locali a livello europeo. Gli interventi dei relatori di questo gruppo di contatto si sono concentrati in particolare sul **rafforzamento del Comitato delle regioni**. In particolare dovrebbe essere riconosciuto come **istituzione europea**, avere legittimità ad **adire la Corte di giustizia, estendere e rafforzare** il suo **ruolo consultivo**, ampliando le materie sottoposte alla sua consultazione e prevedendo un obbligo di motivazione nel caso le altre istituzioni si discostino dai suoi pareri. Inoltre **rappresentati del Comitato delle regioni** dovrebbero essere presenti in un eventuale **organo ad hoc per il controllo del principio di sussidiarietà**. Le **regioni e gli enti locali** dovrebbero essere **associati "a monte" del processo legislativo** comunitario ed avere la possibilità di **adire la Corte di giustizia** per l'applicazione del principio di sussidiarietà. È stata auspicata la creazione all'interno della Convenzione di un **gruppo di lavoro** dedicata al ruolo delle regioni e degli enti locali.

#### ⇒ **PROSSIMA SESSIONE**

La prossima sessione plenaria della Convenzione si svolgerà l'11 e 12 luglio; sarà dedicata al tema dell'**azione esterna** dell'UE ed all'incontro con la **Convenzione dei giovani**: quest'ultima, composta da 210 giovani, tra i 18 e i 25 anni, designati personalmente dai membri titolari e supplenti della Convenzione (sono stati designati 114 donne e 96 uomini), **si riunirà dal 9 al 12 luglio 2002** per discutere sulle missioni dell'Europa e, in particolare, sul ruolo dell'Europa nel mondo globalizzato. È previsto che la Convenzione dei giovani elegga un proprio presidium e strutturi i suoi lavori in gruppi di lavoro. Nella giornata del 12 luglio la Convenzione dei giovani riferirà i risultati dei suoi lavori alla Convenzione europea.